

12 Febbraio 2009

SCOPERTA NELLA CURA DEI MALATI DI TUMORE AL COLON-RETTO

Il nuovo test molecolare KRAS apre nuovi orizzonti per terapie personalizzate e più sicure

Nel mondo Occidentale si accertano ogni anno 1 milione di nuovi casi di tumori al colon-retto, **il terzo per diffusione nel mondo**; nel 50% della casistica la malattia provoca delle metastasi. **In Italia** si ammalano di questo tumore **35.000 persone** ogni anno, **17.000** delle quali raggiungono la **fase metastatica**.

Nell'immediato futuro molti di questi pazienti verranno sottoposti al test scoperto al Centro di Candiolo e all'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano in modo da poter essere indirizzati verso una terapia personalizzata e con ridotti effetti collaterali.

Il Direttore del laboratorio di genetica molecolare del Centro di Candiolo, **Alberto Bardelli**, (Professore della Facoltà di Medicina dell'Università di Torino) insieme a **Salvatore Siena**, Direttore oncologo dell' Ospedale Niguarda Ca' Granda, **hanno scoperto e messo a punto il test KRAS, ora approvato alla pratica clinica**.

Fino ad ora non si sapeva perché solo alcuni pazienti affetti da tumore al colon-retto con sviluppo di metastasi rispondevano alle cure dei nuovi farmaci a base di anticorpi monoclonali (Cetuximab e Paritumumab) diretti contro il recettore denominato EGFR. **In particolare, il dottor Siena in fase di sperimentazione aveva verificato che la terapia era efficace (e cioè' che le metastasi si riducevano) nel 10-15% dei pazienti**.

Il problema è stato studiato dai ricercatori di Candiolo e di Milano, i quali hanno inizialmente scoperto che la cura non dà risultati quando la cellula tumorale presenta una mutazione del gene KRAS o BRAF. Queste mutazioni sono presenti nel 40-50% dei casi, nei quali e' dunque inutile ricorrere ai farmaci anti EGFR.

I ricercatori hanno ora messo a punto un test che consente di verificare la presenza o meno della mutazione genetica della cellula tumorale.

Per comprendere l'importanza della scoperta è sufficiente pensare che le terapie a base di anticorpi monoclonali provocano effetti collaterali ridotti rispetto alla chemioterapia tradizionale, ma sono anche assai costose, tra i 20 e 30 mila euro, mentre il costo del test è di soli 220 euro.

La validità del test è già stata riconosciuta dall' Emea (l'Agenzia Europea per i Medicinali) e dall'Associazione dei Medici Oncologi Americani che nelle linee guida sull' uso dei farmaci a base di anticorpi monoclonali per la cura del tumore al colon-retto hanno riconosciuto la necessità preventiva del test.

Inoltre **il Centro di Candiolo e' stato indicato** (da AIOM Associazione Italiana Oncologi Medici, e da SIAPEC Società Italiana Anatomopatologi) **come centro di riferimento italiano, cui gli ospedali potranno inviare campioni per la verifica della corretta procedura nell' effettuazione del test.** Presso il Servizio di Anatomia Patologica dell'Istituto di Candiolo, diretto dal dottor Mauro Risio, è già disponibile il test KRAS per i pazienti con tumore metastatico del colon.

Per informare e formare oncologi e anatomopatologi sul test è stato organizzato un corso teorico pratico che si svolgerà il 13 e 14 febbraio a Torino-Candiolo con la partecipazione di medici provenienti da tutto il Nord Italia. Nella parte pratica, che si svolgerà nei laboratori di Candiolo, verrà mostrato come estrarre il DNA dalla cellula tumorale, sequenziarlo e a riconoscere la presenza della mutazione genetica.

Comunicazione - Area Stampa e Media
Monica Cremonesi
320 4398204
niguardanews@ospedaleniguarda.it

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS
Strada Provinciale 142 – Km. 3,95
10060 Candiolo (TO)
Tel. 011 99 33 380
fprc@fprconlus.it